



22

ARTE

G.M.B.

Marco Ledola
Coppia 1999
smalti su plexiglas

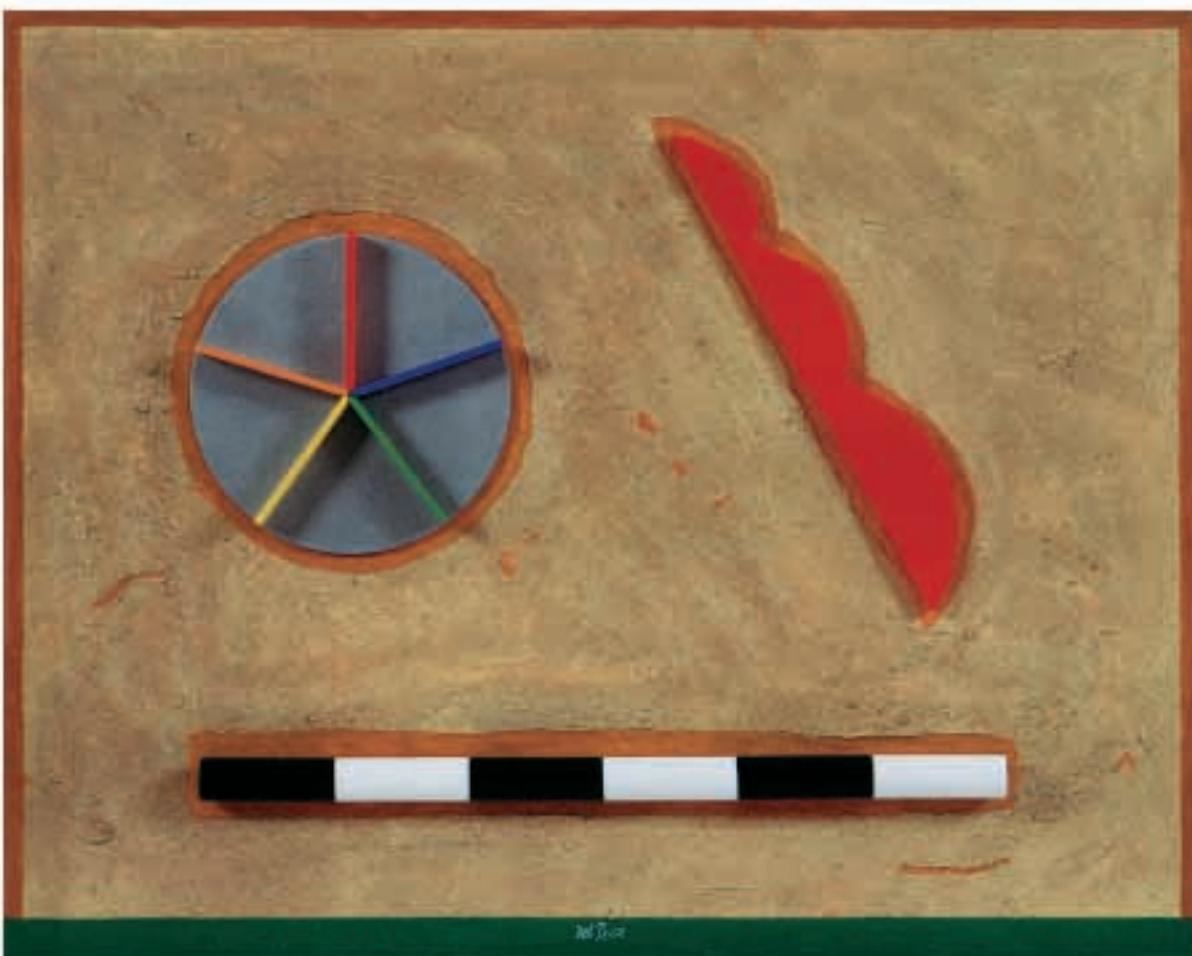
*San Felice
sul Panaro
la XXVII
Biennale
d'Arte "Aldo
Roncaglia"*



Lucio Del Pezzo
Il resto, 2000
collage, colore
acrilico, sabbia
su legno e resine

Franco Guerzoni
Prima visione, 1992
tecnica mista su tela
emulsionata

Comune di San Felice
sul Panaro
XXVII Biennale d'Arte
"Aldo Roncaglia"
Galleria Civica
Rocca Estense
22 aprile - 27 maggio 2001
per informazioni:
tel. 0535 86 311 / 84 362



BIENNALE RONCAGLIA

Copre quasi l'arco di un cinquantennio la vicenda della Biennale "Aldo Roncaglia", la rassegna di opere contemporanee intitolata al noto pittore sanfeliciano, promossa dal Comune con il contributo della Banca Popolare di San Felice. L'appuntamento artistico, dal 22 aprile al 27 maggio, ormai alla sua XXVII edizione, si profila come interessante tappa di riflessione e di dibattito sulle attuali esperienze espressive. Ma non soltanto: quest'anno l'esposizione, curata dal Comitato Arti Visive della Biennale per conto del Comune, e con il contributo della Banca Popolare di San Felice, possiede infatti un carattere tutto peculiare. Le opere esposte, appartenenti a una settantina di affermati autori, confluiranno in una galleria civica che verrà allestita in permanenza negli ambienti della Rocca estense,

se, destinata ad arricchirsi con ulteriori acquisizioni. Fra gli artisti che hanno aderito a questo progetto inviando i loro elaborati compaiono Ludovico Asirelli, Celeste Simonini, Davide Scarabelli, Edi Brancolini, Franco Guerzoni, Franco Vaccari...; fra i numerosissimi "forestieri" emerge il napoletano Lucio Del Pezzo, artefice di una ricerca cromatico-plastica attraverso il costruttivismo, il neoplasticismo, il dadaismo per approdare a una geometrica purezza formale che s'esprime in colori essenziali. E ancora, sono rappresentati artisti recentemente scomparsi, quali i pavullesi Raffaele Biolchini e Walter Mac Mazzieri, e Carlo Mattioli, personalità d'origine modenese, dallo straordinario percorso che parte dall'espressionismo per giungere alle soglie dell'informale. Con questo progetto San Felice conferma la propria vocazione di polo dell'arte contemporanea, dalla seconda metà del Novecento ai giorni odiemi, e si

propone come nuova e stimolante presenza nel panorama museale della provincia.

